

2007

SEMISCRITTURE IN SERIE

01

Confrontare, ridurre e sommare e successivamente sintetizzare, inserendo informazioni o modificando la struttura testuale e morfosintattica

5A 5F 5H 5L

Nella pagina seguente troverai due testi che parlano dello stesso argomento. Si tratta di due brevi articoli di divulgazione scientifica, tratti da due siti di informazione e che sono stati qui riprodotti a fronte.

Dovrai svolgere le seguenti operazioni

A. Confrontare, ridurre e sommare le informazioni

1. Leggi con attenzione i due testi; quindi seleziona le parti presenti in entrambi. Puoi procedere così:

- "colora" in blu chiaro le **parti identiche nei due testi**
- "colora" in blu scuro le **parti che esprimono gli stessi significati con parole diverse**
- evidenzia in giallo le frasi che riportano affermazioni di testimoni in **discorso diretto**

2. Scrivi ora un testo che riporti tutte le informazioni fornite da entrambi i testi, in pratica "sommandoli", operando con "copia e incolla" e ovviamente legando insieme le varie parti in modo opportuno. Elimina da questo testo tutte le informazioni fornite fra virgolette (compreso il detto iniziale); scegli però un'affermazione dello studioso che ti sembra particolarmente importante e inseriscila usando però il discorso indiretto.

3. Sintetizzare agendo sul solo piano linguistico

Ora il testo ottenuto è di _____ battute (spazi inclusi). Salvalo

Ora devi ridurlo circa del 15% agendo solo sul livello linguistico, ovvero:

- sostituendo alcuni costrutti sintattici con forme più brevi
- eliminando parti superflue che non modifichino significato e senso
- eliminando ogni ripetizione o i concetti che possono essere inferiti facilmente.

È un po' come se agissi sul cellulare per accorciare un sms ma senza usare abbreviazioni (tranne quelle universalmente accettate, ad es. Km.)

Ad esempio:

Ebbene il coccodrillo, che gli studiosi avevano catalogato come un pessimo nuotatore dal punto di vista della resistenza fisica, ha attraversato ben 44 chilometri, dalla costa Est dove era stato trasportato, ripresentandosi esattamente nel punto dove costituiva un pericolo per le persone. Stupiti gli studiosi hanno ripetuto l'esperimento, scoprendo che non si era trattato affatto di un caso, ma che tutti i coccodrilli ritornavano subito indietro. Le ricerche sono state coordinate da Craig Franklin.

503 battute

Il coccodrillo, catalogato dagli studiosi come pessimo nuotatore dal punto di vista della resistenza fisica, ha attraversato ben 44 Km., dalla costa Est dove era stato trasportato, ritornando nel punto esatto dove costituiva un pericolo. Stupiti gli studiosi hanno ripetuto l'esperimento, scoprendo che non si era trattato di un caso: tutti i coccodrilli ritornavano subito indietro. Le ricerche sono state coordinate da Craig Franklin.

438 battute

ANIMALI: COCCODRILLI HANNO SISTEMA NAVIGAZIONE COME UCCELLI

(ANSA) SYDNEY - I temibili coccodrilli di acqua salata in Australia possono percorrere a nuoto centinaia di chilometri grazie a un sistema di orientamento simile a quello degli uccelli. Lo ha scoperto un gruppo di ricerca dell'università australiana del Queensland, che grazie a un sistema di localizzazione satellitare ha seguito l'itinerario di coccodrilli che erano stati allontanati in elicottero dalle loro zone d'origine, troppo vicine a spiagge frequentate da bagnanti.

Un grosso coccodrillo estuarino (*Crocodylus porosus*) era stato catturato sulla costa Ovest della penisola di Capo York, all'estremo Nord del continente, e trasportato in elicottero sulla costa Est. Tre settimane dopo era tornato alla base, dopo una traversata di 400 chilometri. Gli altri coccodrilli coinvolti nell'esperimento, 'deportati' a circa 130 chilometri di distanza, non sono stati da meno. Sono tornati indietro "proprio come dei boomerang", ha osservato il coordinatore della ricerca, Craig Franklin. "Abbiamo sempre pensato - ha aggiunto - che i coccodrilli si stancassero facilmente, ma abbiamo visto molto chiaramente che sono capaci di nuotare per lunghe distanze, giorno dopo giorno".

Nello studio, condotto in collaborazione con Australia Zoo e il Servizio parchi e fauna del Queensland, i movimenti dei rettili sono stati seguiti grazie ad un localizzatore satellitare realizzato per l'esperimento e montato dietro la testa dei coccodrilli. Non è tuttavia chiaro cosa permetta ai grandi rettili di navigare con tanta abilità. Secondo Franklin i coccodrilli si orientano utilizzando elementi diversi, come posizione del sole, campi magnetici, vista e olfatto. "I coccodrilli - ha concluso - sono imparentati molto più da vicino di ogni altro rettile con gli uccelli, ed è quindi probabile che usino dei sistemi di navigazione molto simili". (ANSA).

www.ansa.it

<http://www.ansa.it/ambiente/notizie/fdg/200709281053292561/200709281053292561.html>

Scoperto nei coccodrilli di mare un sofisticato sistema di orientamento

Il detto "avere il senso dell'orientamento di un piccione viaggiatore" potrebbe diventare presto obsoleto: un gruppo di ricercatori dell'università australiana del Queensland ha infatti scoperto che i coccodrilli di mare posseggono una specie di navigatore satellitare che permette loro di orientarsi e di percorrere centinaia di chilometri a nuoto senza perdere la bussola.

Il *Crocodylus porosus* è il più grande rettile vivente, con i suoi 6 metri di lunghezza e gli oltre 1000 chilogrammi di peso, e gli scienziati hanno sempre creduto che possedesse una resistenza fisica limitata e che non riuscisse a nuotare per lunghi tratti di mare. I fatti, tuttavia, hanno dimostrato il contrario. Uno di questi esemplari, prelevato sulla costa ovest della penisola di Capo York, all'estremo nord del continente australiano, e trasportato in elicottero sulla costa est per allontanarlo dalle spiagge frequentate dai bagnanti, dopo tre settimane è riapparso esattamente dove era stato catturato, compiendo una traversata di 400 chilometri. Altri coccodrilli sottoposti al medesimo trattamento hanno ripetuto l'impresa, tornando indietro, per dirla come il coordinatore della ricerca, Craig Franklin, «proprio come dei boomerang».

Secondo gli studiosi australiani una simile abilità è data dalla capacità dei rettili di sfruttare elementi come la posizione del sole, i campi magnetici, la vista e l'olfatto per orientarsi e nuotare con sicurezza per lunghi tratti. Un *modus operandi* che presenta molti tratti di somiglianza con quello utilizzato dagli uccelli, in particolare dalle specie migranti. Del resto «i coccodrilli sono imparentati molto più da vicino di ogni altro rettile con gli uccelli» commenta Franklin «ed è quindi probabile che usino dei sistemi di navigazione molto simili».

A cura di Silvia Artana, del 30.09.2007

http://www.torinoscienza.it/novita/apri?obj_id=1978